

Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA LINEA M ai sensi del Titolo II della Parte II del D.Lgs.152/2006	1	REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Ambiente e Clima UO Valutazione Ambientali e Bonifiche ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it	S20, S22, S23, S25, S26, S34, S35, S37	-	-	Il Riferimento per le procedure di VIA in Regione Lombardia è la L.R. 5/2010. In Regione Lombardia, gli interventi di Linea M, sono esclusi dalla VIA in attuazione della Circolare regionale D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 36 - Venerdì 09 settembre 2016 1° settembre 2016 - n. 17 "Circolare esplicativa circa la definizione univoca del termine «Regolazione» per la categoria progettuale di cui alla lettera 7.o) di allegato B alla L.R. n. 5/2010: «Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua» sancisce che: "Rimangono invece escluse dalla definizione in argomento le seguenti tipologie di opere: - Rivestimenti e difese spondali, - Soglie, traverse ed altre opere di stabilizzazione d'alveo, - Ripristino della sezione originale di deflusso, anche mediante escavazioni per le quali non sia necessario predisporre un programma generale dei sedimenti, - Manutenzione e adeguamento funzionale delle opere per il contenimento dei livelli di piena e degli alvei, - Limitati adeguamenti, anche in quota, di arginature esistenti.	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte dagli Enti preposti	FAVOREVOLE
	2	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S16	RER Prot. 19/11/2024.1281237. U.	Prot. 00033260 del 20/11/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	3	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S22	RER Prot. 07/08/2024.0857613. U	Prot. 00022556 del 08/08/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	4	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S25	RER Prot. 17/10/2024.1179655. U	Prot. 00029529 del 18/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	5	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S23	RER Prot. 01/17/2024.01179091/2024 del 17/10/2024	Prot. 00029595 del 18/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	6	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S26	RER Prot. 01/17/2024.01179068/2024 del 17/10/2024	Prot. 00029593 del 18/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	7	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S34	RER Prot. 01/17/2024.01179004/2024 del 17/10/2024	Prot. 00029592 del 18/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	8	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S35	RER Prot. 01/17/2024.01178976/2024 del 17/10/2024	Prot. 00029590 del 18/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte, ricadenti in regione Emilia-Romagna, <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
	9	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	S20	RER Prot. 01/23/2024.01199841/2024 del 23/10/2024	Prot. 00030362 del 24/10/2024	Sulla base della documentazione presentata e per le motivazioni di cui sopra, si ritiene che le modifiche proposte <b>rientrano nella tipologia di cui all'art. 6, comma 9 bis, del d.lgs. 152/2006 e che le stesse non necessitano di essere sottoposte a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) in ragione della presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi.</b>		FAVOREVOLE
Verifica di assoggettabilità a VIA o VIA LINEA R ai sensi del Titolo II della Parte II del D.Lgs.152/2006	10	REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Ambiente e Clima UO Valutazione Ambientali e Bonifiche ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it	tutte in RL S10, S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	-	-	Questa Agenzia ritiene che gli interventi di Linea R non siano da assoggettare a VIA, perchè non rientrano nella fattispecie indicata al punto 1 b) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2016 ovvero •Agricoltura: b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari (vedi elaborato 2_P.F.0.0.0.T26.GE.R.G.0.0.1.A_Relazione generale Capitolo 3 ITER AUTORIZZATIVO).	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte dagli Enti preposti	FAVOREVOLE
	11	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it	tutte in RER S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S34, S35, S55	-	-	Questa Agenzia ritiene che gli interventi di Linea R non siano da assoggettare a VIA, perchè non rientrano nella fattispecie indicata al punto 1 b) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2016 ovvero •Agricoltura: b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari (vedi elaborato 2_P.F.0.0.0.T26.GE.R.G.0.0.1.A_Relazione generale Capitolo 3 ITER AUTORIZZATIVO).	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte dagli Enti preposti	FAVOREVOLE
	12	REGIONE VENETO Area tutela e sicurezza del territorio Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso U.O. Valutazione Impatto Ambientale (VIA) valutazioniambientali@postacert.regione.veneto.it	tutte in RV S49, S50, S52, S54	-	-	Questa Agenzia ritiene che gli interventi di Linea R non siano da assoggettare a VIA, perchè non rientrano nella fattispecie indicata al punto 1 b) dell'allegato IV del D.Lgs. 152/2016 ovvero •Agricoltura: b) iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari (vedi elaborato 2_P.F.0.0.0.T26.GE.R.G.0.0.1.A_Relazione generale Capitolo 3 ITER AUTORIZZATIVO).	Si ritiene l'esito favorevole non avendo ricevuto nessuna comunicazione di necessità di assoggettabilità a VIA da parte dagli Enti preposti	FAVOREVOLE
Saggistica con procedura semplificata, art. 11 DPR 31/2017, LINEA M 2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98	13	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S20, S22, S23, S25, 26, S34, S35, S37	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, <u>a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nei menzionati pareri della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 31108 del 27/09/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Parma e Piacenza prot. n. 10555 del 27/09/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 28956 del 07/10/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Cremona, Mantova e Lodi prot. n. 10946 del 10/10/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. n. n. 26248 del 08/10/2024, che qui si intendono integralmente riportate.</u>	vedi le singole prescrizioni rilasciate da ogni SABAP, quando presenti	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	14	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi, Cremona e Mantova sabap-mn@pec.cultura.gov.it	S20, S22, S23, S25, S26, S34, S35, S37	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	In merito alla <b>linea di azione M (Interventi Morfologici)</b> : • Per conferire all'intervento un aspetto maggiormente naturale e per una sua migliore integrazione nel contesto paesaggistico circostante, il rivestimento dei pennelli abbassati sia realizzato evitando l'uso di calcestruzzo in modo tale che gli interstizi tra i massi ciclopici possano inerbirsi nel tempo. • I percorsi, sia nuovi sia rinnovati, siano realizzati con materiale stabilizzato in modo da mitigarsi con il paesaggio circostante. • Sia i pennelli abbassati sia i percorsi nuovi o rinnovati vengano realizzati in continuità e formale con i tratti esistenti contigui non interessati all'intervento, in modo che risultino armoniosamente raccordati con l'esistente. In merito alle <b>opere di cantierizzazione</b> : • Le aree di cantiere, oltre alla relativa viabilità, siano realizzate con materiali naturali. Si escluda l'utilizzo di prodotti artificiali e/o di calcestruzzo, al fine di evitare alterazioni per l'ambiente e per il paesaggio. • Le aree di cantiere, oltre alla relativa viabilità, vengano contenute al minimo per non compromettere il paesaggio in cui si inseriscono. Lo stato dei luoghi in ogni caso venga ripristinato "ante operam", eccezione fatta per le opere funzionali ai futuri interventi di manutenzione.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	15	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza sabap-pr@pec.cultura.gov.it	S20, S22, S23, S25, S26	Prot. 10555 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere descritte non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, <b>rilasciando parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento</b> , come rappresentato negli elaborati allegati, con le seguenti prescrizioni: 1. Gli interventi che prevedono l'uso di massi ciclopici e burghie dovranno avere caratteristiche cromatiche assimilabili a quelle della litologia tipica dell'alveo fluviale interessato. Preme evidenziare come gli interventi in progetto per numero, estensione e consistenza (es. interv. Linea M), non possano essere ascritti, come indicato nelle relazioni paesaggistiche, alle categorie di cui all'allegato B del DPR 31/2017 in quanto esulano dalla ratio della norma, tuttavia, vista la completezza della documentazione pervenuta e vista la fase progettuale in oggetto (PFE), si ritiene di avere elementi sufficienti per l'espressione del parere di competenza. Per la successiva fase esecutiva, al contrario, andrà presentata adeguata relazione paesaggistica ordinaria redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005.	Per la successiva fase esecutiva, al contrario, andrà presentata adeguata relazione paesaggistica ordinaria redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	16	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Reggio-Emilia, Modena e Ferrara sabap-bo@pec.cultura.gov.it	S34, S35	Prot. 31108 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Con riferimento agli interventi in Comune di Guastalla si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito. Con riferimento agli interventi in Comune di Gualtieri e Boretto, si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.		FAVOREVOLE
	17	REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi UO Programmazione Territoriale e Paesistica Struttura paesaggio territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it	S20, S22, S23, S25, S26, S34, S35, S37	Z1.2024.0036291 del 11/10/2024	Prot. 00028791 del 11/10/2024	Si esprime pertanto <b>parere favorevole alla realizzazione degli stessi</b> , ricadenti in territorio lombardo, come descritti nella documentazione progettuale. Si ricorda che lungo il fiume Po, per tutti i tratti relativi al territorio lombardo, lo scrivente ufficio ha già rilasciato parere favorevole al progetto della Ciclovia VENTO che fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed è ricompreso nel Piano Nazionale della Mobilità ciclistica e nel Programma Regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT). Tale percorso di mobilità dolce è finanziato con la Misura M2C2 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e con risorse regionali. Pertanto, dovrà essere garantita la percorribilità di tale percorso di fruizione, in quanto riferibile al tracciato guida paesaggistico "sentiero del Po" (art.26 delle NTA del PPR) per un collegamento ecologico multifunzionale lungo l'argine maestro del Po, parte integrante del Sentiero europeo E7 e del percorso Eurovelo n.8, dalla Lomellina all'Oltrepò mantovano. Si raccomanda che le sponde fluviali siano mantenute nei loro connotati naturali, come specificato nel progetto di fattibilità presentato, rispettando la vegetazione spondale esistente autoctona ed utilizzando interventi di ingegneria naturalistica per le opere di riassetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle sponde. Si raccomanda inoltre di effettuare, nelle successive fasi progettuali, specifiche valutazioni della vulnerabilità delle aree e delle piste di cantiere al fine di garantire le opportune cautele nell'utilizzo delle stesse. A fine lavori, queste, dovranno essere prontamente eliminate e le aree occupate ricondotte al primitivo stato o ripristinate in coerenza con gli obiettivi di ogni singola scheda di progetto.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
18	Comune di Caorso protocollo@pec.comune.caorso.pc.it	S16	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO	
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">                     Autorizzazione paesaggistica con procedura semplificata, art. 11 DPR 31/2017, LINEA R 4 del D.lgs.42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come modificato dall'art. 39, della legge 9.08.2013, n. 98                 </p>	19	Comune di Castelvetro Piacentino comune.castelvetro@sintranet.legalmail.it	S20	Prot. N.12943 del 01-10-2024	Prot. 00027291 del 01/10/2024	PROPONE (ai sensi dell'art. 146 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) il rilascio, in capo ad AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, dell'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione delle opere relative al "INTERVENTO N. 20 – km 376 – L – ER – CREMONA (CR) e CASTELVETRO PIACENTINO (PC)" di cui al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio degli interventi previsti dal Programma di Attuazione del PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3 - "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO", finanziato dall'Unione Europea, (NextGenerationUE), secondo le caratteristiche - costruttive e tipologiche - risultanti dagli elaborati tecnici costituenti il progetto medesimo, fatte salve le determinazioni in merito della competente Soprintendenza Speciale PNRR.		FAVOREVOLE	
	20	Comune di Villanova sull'Arda comune.villanova@sintranet.legalmail.it	S22	Prot. N.6432 del 01-10-2024	Prot. 00027275 del 01/10/2024	PROPONE il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata all'Agenzia Interregionale del Fiume Po in merito al progetto M2C4 I3.3 CdS Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento, relativamente alla porzione dello stesso ricadente nel Comune di Villanova Sull'Arda, previo parere obbligatorio e vincolante, della Soprintendenza per i Beni Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, in quanto l'intervento da realizzare è compatibile con il paesaggio e conforme agli strumenti urbanistici vigenti, fatte salve le relative determinazioni e prescrizioni della competente Soprintendenza,		FAVOREVOLE	
	21	Comune di Polesine Zibello protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it	S22, S23, S25	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	22	Comune di Roccabianca protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it	S26	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	23	Comune di Boretto protocolloboretto@legalmail.it	S34	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	24	Comune di Gualtieri comune.gualtieri@postacert.it	S34, S35	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	25	Comune di Guastalla guastalla@cert.provincia.re.it	S35	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Non ha interventi all'interno del territorio comunale	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	26	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	S10, S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47, S49, S50, S52, S54, S55	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, <u>a condizione che vengano ottemperate tutte le prescrizioni di tutela contenute nei menzionati pareri della Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 31108 del 27/09/2024, della Soprintendenza ABAP per le province di Province di Parma e Piacenza prot. n. 10555 del 27/09/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza prot. n. 28956 del 07/10/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Cremona, Mantova e Lodi prot. n. 10946 del 10/10/2024, della Soprintendenza ABAP per le Province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese prot. n. n. 26248 del 08/10/2024, che qui si intendono integralmente riportate.</u>	vedi le singole prescrizioni rilasciate da ogni SABAP, quando presenti	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	27	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi, Cremona e Mantova sabap-mn@pec.cultura.gov.it	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	In merito alla <b>linea di azione R (Interventi di Rinaturalizzazione)</b> : • Gli schemi tipologici di impianto previsti per gli Interventi di Rinaturalizzazione, descritti nel documento "Linea rinaturazione - Quaderno degli interventi tipologici", vengano puntualmente declinati nello specifico contesto paesaggistico in cui si inseriscono. Si evitino pertanto sestri di impianto geometrici e standardizzati, a favore di soluzioni di piantumazione più irregolari e naturalistiche, al fine di garantire una loro migliore integrazione con l' intorno. • Alcune aree di intervento sono soggette a tutela paesaggistica ai sensi dei decreti ministeriali come di seguito riportato: - <i>OMISSIS vedi parere</i> - " i filari di pioppi (cipressini sulle vie alzaie ndr) oggetto di vincolo, ora storizzati, vengano salvaguardati tenendo conto delle indicazioni esplicitate nei decreti ministeriali succitati e nei relativi verbali, che si intendono integralmente richiamati. In particolare ad esempio nelle opere di riforestazione, sia mantenuta la fascia di rispetto di quattro metri corrente verso la campagna parallelamente al ciglio della via alzaia dei filari, in modo da preservare la loro percezione visiva d'insieme, sia da terra che dalla via d'acqua, che è contraddistinta da un sesto di impianto regolare e da uno sviluppo lineare". In merito alle <b>opere di cantierizzazione</b> : • Le aree di cantiere, oltre alla relativa viabilità, siano realizzate con materiali naturali. Si escluda l'utilizzo di prodotti artificiali e/o di calcestruzzo, al fine di evitare alterazioni per l'ambiente e per il paesaggio. • Le aree di cantiere, oltre alla relativa viabilità, vengano contenute al minimo per non compromettere il paesaggio in cui si inseriscono. Lo stato dei luoghi in ogni caso venga ripristinato "ante operam", eccezion fatta per le opere funzionali ai futuri interventi di manutenzione.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	28	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it	S10	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		FAVOREVOLE
	29	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza sabap-pr@pec.cultura.gov.it	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30	Prot. 10555 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Il progetto PFTE è inoltre corredato, per ogni scheda progetto, di relazione paesaggistica semplificata, nonché di relazione esemplificativa che illustra le tipologie di azioni (Linea R – che si sostanzia prevalentemente nella riforestazione e Linea M – interventi morfologici). Ciò detto questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, ritiene che le opere descritte non presentino impatti negativi rispetto al contesto paesaggistico vincolato, rilasciando parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica dell'intervento, come rappresentato negli elaborati allegati, con le seguenti prescrizioni: <b>1. Gli interventi che prevedono l'uso di massi ciclopici e burghie dovranno avere caratteristiche cromatiche assimilabili a quelle della litologia tipica dell'alveo fluviale interessato. Preme evidenziare come gli interventi in progetto per numero, estensione e consistenza (es. interv. Linea M), non possano essere ascritti, come indicato nelle relazioni paesaggistiche, alle categorie di cui all'allogato B del DPR 31/2017 in quanto esulano dalla ratio della norma, tuttavia, vista la completezza della documentazione pervenuta e vista la fase progettuale in oggetto (PFTE), si ritiene di avere elementi sufficienti per l'espressione del parere di competenza. Per la successiva fase esecutiva, al contrario, andrà presentata adeguata relazione paesaggistica ordinaria redatta ai sensi del DPCM 12.12.2005.</b>		FAVOREVOLE	
	30	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Reggio-Emilia, Modena e Ferrara sabap-bo@pec.cultura.gov.it	S34, S35, S55	Prot. 31108 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Con riferimento agli interventi in Comune di Guastalla si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito. Con riferimento agli interventi in Comune di Gualtieri e Boretto, si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito. Con riferimento agli interventi in Comune di Goro e Mesola, si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito alle seguenti condizioni: a) Il taglio delle alberature previsto ai margini del Bosco di Santa Giustina non deve comportare una diminuzione dell'estensione delle aree tutelate come bosco ai sensi della lettera g) del comma 142 del D. Lgs. 42/2004. b) al fine di limitare gli effetti sul paesaggio percepibili nel tempo breve, nel caso di interventi che prevedano la sostituzione delle alberature e in particolare quando sono coinvolte porzioni estese di bosco, si dovrà procedere prevedendo la loro esecuzione in fasi temporali differenziate (ad es. dilazionando gli interventi su una stessa area in più anni o preferibilmente frammentando le aree di intervento più ampie in aree di intervento più modeste e da programmare in un arco temporale) o prevedere modalità di intervento che interessino di volta in volta superfici limitate. Si precisa che con riferimento ai Comuni di Mesola e Goro, non abbiamo ricevuto la relazione illustrativa e la proposta di provvedimento prevista al comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, pertanto questa determinazione viene espressa nell'ambito di Conferenza di Servizi nell'ottica di garantire un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti: sono pertanto fatti salvi gli adempimenti di competenza dell'Amministrazione comunale e si resta in attesa della documentazione di competenza della suddetta Amministrazione, in conseguenza della quale ci si riserva di modificare eventualmente il parere reso.	prescrizione di difficile attuazione: b) al fine di limitare gli effetti sul paesaggio percepibili nel tempo breve, nel caso di interventi che prevedano la sostituzione delle alberature e in particolare quando sono coinvolte porzioni estese di bosco, si dovrà procedere prevedendo la loro esecuzione in fasi temporali differenziate (ad es. dilazionando gli interventi su una stessa area in più anni o preferibilmente frammentando le aree di intervento più ampie in aree di intervento più modeste e da programmare in un arco temporale) o prevedere modalità di intervento che interessino di volta in volta superfici limitate.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	31	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza sabap-vr@pec.cultura.gov.it	S49, S50, S52, S54	Prot. 28956 del 07/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Con riferimento agli interventi in Comune di Gualtieri e Boretto, si comunica istruttoria favorevole ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito.		FAVOREVOLE	
	32	REGIONE LOMBARDIA Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi UO Programmazione Territoriale e Paesistica Struttura paesaggio territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it	tutte in RL S10, S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	Z1.2024.0036291 del 11/10/2024	Prot. 00028791 del 11/10/2024	Si esprime pertanto <b>parere favorevole alla realizzazione degli stessi</b> , ricadenti in territorio lombardo, come descritti nella documentazione progettuale. Si ricorda che lungo il fiume Po, per tutti i tratti relativi al territorio lombardo, lo scrivente ufficio ha già rilasciato parere favorevole al progetto della Ciclovia VENTO che fa parte del Sistema Nazionale delle Ciclovie Turistiche riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) ed è ricompreso nel Piano Nazionale della Mobilità ciclistica e nel Programma Regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT). Tale percorso di mobilità dolce è finanziato con la Misura M2C2 del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e con risorse regionali. Pertanto, dovrà essere garantita la percorribilità di tale percorso di fruizione, in quanto riferibile al tracciato guida paesaggistico "sentiero del Po" (art.26 delle NTA del PPR) per un collegamento ecologico multifunzionale lungo l'argine maestro del Po, parte integrante del Sentiero europeo E7 e del percorso Eurovelo n.8, dalla Lomellina all'Oltrepò mantovano. Si raccomanda che le sponde fluviali siano mantenute nei loro connotati naturali, come specificato nel progetto di fattibilità presentato, rispettando la vegetazione spondale esistente autoctona ed utilizzando interventi di ingegneria naturalistica per le opere di riassetto idrogeologico e di messa in sicurezza delle sponde. Si raccomanda inoltre di effettuare, nelle successive fasi progettuali, specifiche valutazioni della vulnerabilità delle aree e delle piste di cantiere al fine di garantire le opportune cautele nell'utilizzo delle stesse. A fine lavori, queste, dovranno essere prontamente eliminate e le aree occupate ricondotte al primitivo stato o ripristinate in coerenza con gli obiettivi di ogni singola scheda di progetto.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	33	REGIONE VENETO Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio Direzione Pianificazione Territoriale pianificazioneterritoriale@pec.regione.veneto.it	tutte in RV S49, S50, S52, S54	Regione del Veneto- A.O.O Giunta Regionale Numero di protocollo: 516309 Data protocollazione: 09/10/2024	Prot. 00028276 del 09/10/2024	Svolte le verifiche e gli accertamenti di cui all'art. 146, comma 7 del D.Lgs. 42/2004, con nota prot. reg. n. 499582 del 30 settembre 2024, al fine del rilascio del previsto parere vincolante da rendere nell'ambito della richiamata Conferenza di Servizi, è stata trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio la Relazione Tecnica Illustrativa con motivata proposta di provvedimento a firma del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, la quale recita: "Si PROPONE l'accoglimento dell'istanza, in quanto gli interventi di carattere ambientale e tipici dell'ingegneria naturalistica possono essere considerati conservativi del paesaggio tutelato, inoltre, non sono in contrasto con i vincoli suddetti e non alterano le caratteristiche dei luoghi in modo da modificarne negativamente gli aspetti peculiari che hanno portato all'istituzione del vincolo stesso".		FAVOREVOLE	
	34	Comune di Caorso protocollo@pec.comune.caorso.pc.it	S16, S17	-	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratta da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO	
ai sensi dell'art.146 comma	35	Comune di Castelvetro Piacentino comune.castelvetro@sintranet.legalmail.it	S20	Prot. N.12943 del 01-10-2024	Prot. 00027291 del 01/10/2024	PROPONE (ai sensi dell'art. 146 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42) il rilascio, in capo ad AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po, dell'Autorizzazione Paesaggistica per la realizzazione delle opere relative al "INTERVENTO N. 20 – km 376 – L – ER – CREMONA (CR) e CATELVETRO PIACENTINO (PC)" di cui al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio degli interventi previsti dal Programma di Attuazione del PNRR - Missione 2, Componente 4, Investimento 3.3 - "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO", finanziato dall'Unione Europea, (NextGenerationUE), secondo le caratteristiche - costruttive e tipologiche - risultanti dagli elaborati tecnici costituenti il progetto medesimo, fatte salve le determinazioni in merito della competente Soprintendenza Speciale PNRR.		FAVOREVOLE	
	36	Comune di Monticelli d'Ongina comune.monticelli@sintranet.legalmail.it	S18, S19	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	37	Comune di Piacenza protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it	S16	Prot. 0156632 del 04/10/2024	Prot. 00027741 del 04/10/2024	Per tutto quanto sopra premesso ed alla luce delle verifiche svolte e delle disposizioni normative sopra richiamate, dall'esame della proposta non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento		FAVOREVOLE	
	38	Comune di Villanova sull'Arda comune.villanova@sintranet.legalmail.it	S22	Prot. N.6432 del 01-10-2024	Prot. 00027275 del 01/10/2024	PROPONE il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata all'Agenzia Interregionale del Fiume Po in merito al progetto M2C4 I3.3 Cds Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento, relativamente alla porzione dello stesso ricadente nel Comune di Villanova Sull'Arda, previo parere obbligatorio e vincolante, della Soprintendenza per i Beni Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, in quanto l'intervento da realizzare è compatibile con il paesaggio e conforme agli strumenti urbanistici vigenti, fatte salve le relative determinazioni e prescrizioni della competente Soprintendenza,		FAVOREVOLE	
	39	Comune di Colorno protocollo@postacert.comune.colorno.pr.it	S30	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	40	Comune di Polesine Zibello protocollo@postacert.comune.polesine-zibello.pr.it	S22, S23, S25	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	41	Comune di Roccabianca protocollo@postacert.comune.roccabianca.pr.it	S26	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	42	Comune di Sorbolo Mezzani protocollo@postacert.comune.sorbolomezzani.pr.it	S30	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	43	Comune di Boretto protocolloboretto@legalmail.it	S34	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
	44	Comune di Gualtieri comune.gualtieri@postacert.it	S34, S35	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA		SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	
Verifica preventiva dell'interesse archeologico, LINEA M di cui all'articolo 41, comma 4, del codice Digs 36/2023	47	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	Tutte	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla SABAP-CO-LC prot. n. 26248 del 08/10/2024, ns. prot. n. 28843 del 08/10/2024 nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si invita a comunicare per iscritto alle Soprintendenze SABAP, territorialmente competenti, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze SABAP, territorialmente competenti, di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	48	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi, Cremona e Mantova sabap-mn@pec.cultura.gov.it	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	49	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza sabap-pr@pec.cultura.gov.it	S20, S22, S23, S25, S26	Prot. 10555 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	50	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Reggio-Emilia, Modena e Ferrara sabap-bo@pec.cultura.gov.it	S34, S35	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
	Verifica preventiva dell'interesse archeologico, LINEA R di cui all'articolo 41, comma 4, del codice Digs 36/2023	51	Soprintendenza Speciale per il PNRR ss-pnrr@pec.cultura.gov.it	Tutte	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si prescrive la sorveglianza archeologica in corso d'opera, secondo le indicazioni fornite dalla SABAP-CO-LC prot. n. 26248 del 08/10/2024, ns. prot. n. 28843 del 08/10/2024 nel parere allegato al presente atto e sotto la Direzione scientifica della stessa. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Si invita a comunicare per iscritto alle Soprintendenze SABAP, territorialmente competenti, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori. Il Direttore dei Lavori dovrà mantenere i contatti con i funzionari incaricati dalla Soprintendenza competente per territorio in particolare durante le fasi salienti delle lavorazioni, onde consentire una corretta sorveglianza e definire dettagli e modalità esecutive, e dovrà altresì trasmettere dopo l'ultimazione dei lavori una relazione descrittiva attestante i lavori realizzati, corredata da fotografie di documentazione effettuate prima, durante e dopo l'intervento in oggetto. Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione. Resta, altresì, ferma la facoltà delle Soprintendenze SABAP, territorialmente competenti, di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
		52	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lodi, Cremona e Mantova sabap-mn@pec.cultura.gov.it	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	Prot. 29602 del 15/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
		53	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it	S10	Prot. 26248 del 08/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Sotto il profilo della tutela archeologica, considerato che essi comportano interventi di scavo in aree in cui si sono verificati rinvenimenti di interesse archeologico e paleontologico, questa Soprintendenza non richiede l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 ed esprime parere di massima favorevole all'esecuzione dei lavori in oggetto, a condizione che tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità, siano eseguite con assistenza archeologica continuativa effettuata da Ditta specializzata in ricerche archeologiche, ai sensi dell'art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., sotto la direzione scientifica di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 88, comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Eventuali evidenze dovranno essere indagate e adeguatamente documentate, al fine di accertarne l'interesse storico-archeologico e di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera.	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
		54	Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza sabap-pr@pec.cultura.gov.it	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30	Prot. 10555 del 27/09/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
		55	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Reggio-Emilia, Modena e Ferrara sabap-bo@pec.cultura.gov.it	S34, S35, S55	-	-	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
		56	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza sabap-vr@pec.cultura.gov.it	S49, S50, S52, S54	Prot. 28956 del 07/10/2024	Prot. 00029073 del 15/10/2024	Vale il parere espresso dalla SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA	Alta sorveglianza per tutte le operazioni di scavo e movimento terra, anche di lieve entità	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Relazione istruttoria interna e parere di compatibilità idraulica ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"	57	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Lombardia occidentale	S10, S16, S17, S18	Interno del 07/10/2024	Interno del 07/10/2024	PARERE FAVOREVOLE alla realizzazione delle opere previste.		FAVOREVOLE
	58	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Lombardia orientale	S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45, S46, S47	Interno del 30/09/2024	Interno del 30/09/2024	SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni AI SOLI FINI IDRAULICI all'intervento, denominato PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO - schede del secondo stralcio 34-35-37-38-43-44-45-46-47 ricadenti nell'area di competenza della DTI LOMBARDIA ORIENTALE, non ravvisando elementi di aumento del rischio idraulico e di peggioramento delle condizioni di sicurezza delle opere di difesa del territorio presenti ne influenza negativa sulla navigabilità del fiume e sulla navigazione, subordinatamente al rispetto della seguente prescrizione: in tutte le schede è prevista la viabilità di cantiere il transito sulle piste di sommità arginale; trattandosi per lo più di piste di servizio non adibite a viabilità ordinaria ma bensì intercluse al libero transito, e talora percorse da itinerari ciclopedonali, dato atto che il passaggio sulle piste di sommità arginale di mezzi pesanti può provocare danneggiamenti alla piena funzionalità dell'argine, che è un'opera avente l'esclusiva finalità di protezione idraulica del territorio, il transito di tali mezzi è, se possibile, da evitare. Nel caso ciò non fosse possibile è necessario prevedere un monitoraggio, sia topografico che visivo, prima e durante le lavorazioni, al fine di evidenziare tempestivamente possibili dissesti (in caso di riscontro di cedimenti significativi ovviamente i transiti dovranno essere immediatamente interrotti e si dovrà valutare congiuntamente come ripristinare il danno e come procedere), e al termine delle lavorazioni dovranno essere effettuati gli interventi idonei a ripristinare gli eventuali ammaloramenti superficiali procurati all'opera idraulica.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	59	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Emilia-Romagna orientale	S55	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	60	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Emilia-Romagna occidentale	S16, S17, S18, S19, S20, S22, S23, S25, S26, S30	Interno del 10/10/2024	Interno del 10/10/2024	SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni AI SOLI FINI IDRAULICI all'intervento, denominato PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 3.3 - RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO - schede del secondo stralcio 34-35-37-38-43-44-45-46-47 ricadenti nell'area di competenza della DTI LOMBARDIA ORIENTALE, non ravvisando elementi di aumento del rischio idraulico e di peggioramento delle condizioni di sicurezza delle opere di difesa del territorio presenti ne influenza negativa sulla navigabilità del fiume e sulla navigazione, subordinatamente al rispetto della seguente prescrizione: in tutte le schede è prevista nella viabilità di cantiere il transito sulle piste di sommità arginale; trattandosi per lo più di piste di servizio non adibite a viabilità ordinaria ma bensì intercluse al libero transito, e talora percorse da itinerari ciclopedonali, dato atto che il passaggio sulle piste di sommità arginale di mezzi pesanti può provocare danneggiamenti alla piena funzionalità dell'argine, che è un'opera avente l'esclusiva finalità di protezione idraulica del territorio, il transito di tali mezzi è, se possibile, da evitare. Nel caso ciò non fosse possibile è necessario prevedere un monitoraggio, sia topografico che visivo, prima e durante le lavorazioni, al fine di evidenziare tempestivamente possibili dissesti (in caso di riscontro di cedimenti significativi ovviamente i transiti dovranno essere immediatamente interrotti e si dovrà valutare congiuntamente come ripristinare il danno e come procedere), e al termine delle lavorazioni dovranno essere effettuati gli interventi idonei a ripristinare gli eventuali ammaloramenti superficiali procurati all'opera idraulica.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	61	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione territoriale idrografica Veneto	S49, S50, S52, S54	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	62	Agenzia Interregionale per il fiume Po Direzione Area Navigazione Idrovie e Porti	Tutte	-	-			SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	63	ERSAF ersaf@pec.regione.lombardia.it	S46	Prot. ERSAF.2024.0012826 del 10/10/2024	Prot. 00028611 del 11/10/2024	Considerato che ERSAF in qualità di Ente gestore del sito Natura 2000 interessato dall'attività in oggetto (ZSC/ZPS IT20B0007 "Isola Boschina"), è tenuto ad effettuare anche la valutazione d'incidenza ai sensi della l.r. 86/83, art. 25 bis, comma 7 e nel rispetto delle "Linee Guida per la Valutazione di Incidenza (VincA) – Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4" per la Regione Lombardia (All. A – D.g.r. 5523/2021); Tenuto conto dell'elaborato Studio di incidenza ambientale (screening), codice elaborato PF.0.4.6.AMB.GE.R.T.O.0.2.A. con il quale si identificano gli interventi di progetto nella casistica delle prevalutazioni regionali, si comunica l'esito positivo della verifica di corrispondenza a prevalutazione regionale prevista nell'Allegato C della DGR N° XI / 5523 del 16/11/2021, effettuata sulla base della descrizione degli interventi da progetto esecutivo, integrati e modificati secondo le sopracitate prescrizioni. Gli interventi trovano piena corrispondenza con i contenuti del Piano della Riserva Naturale approvato con D.g.r. 19 marzo 2004 - n. 7/16800 e con le misure di conservazione degli habitat 91E0* e 91F0 della ZSC/ZPS IT20B0007 Isola Boschina recentemente (2024) formulate e trasmesse a Regione Lombardia.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	64	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S34	Prot. N.4327 del 17-09-2024	Prot. 00025680 del 17/09/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite e di quanto previsto dal Regolamento del Piano di Gestione della Riserva Naturale Regionale "Garzaia Di Pomponesco" della ZPS IT20B0402 Riserva Regionale "Garzaia Di Pomponesco" e del SIC IT20B0015 "Pomponesco e dal Regolamento del Piano di Gestione della ZPS IT20B0501, all'art. 9 e all'art. 17 "Tutela della fauna", come di seguito evidenziato: -La circolazione con mezzi a motore, prevista per i mezzi di cui al comma 1 e sui tracciati di cui al comma 2 del presente articolo, è comunque sempre vietata nelle aree denominate "Vegetazione erbacea dei banchi fangoso-limosi" e "Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge prive di vegetazione" nella legenda della "Tavola 7 - Aree faunistiche" del Piano di Gestione, nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio; - Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentito il taglio dei pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione; pertanto al fine del taglio degli impianti di pioppo dovrà essere accertata preventivamente, insieme al personale di questo Ente, la presenza di nidi o dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentita la captazione idrica, nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della ZPS, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiali che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario; - Le attività di taglio dovranno essere sospese nel periodo dal 1° marzo al 10 agosto. Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	65	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S37	Prot. N.4658 del 04-10-2024	Prot. 00027771 del 04/10/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite e di quanto previsto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZPS IT20B0501, agli articoli 9 "Circolazione con mezzi a motore", 11 "Accensione di fuochi ed abbruciamenti" 17 "Tutela della fauna", 18 "Tutela della flora", come di seguito riportato: - Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentito il taglio dei pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione; pertanto al fine del taglio degli impianti di pioppo dovrà essere accertata preventivamente, insieme al personale di questo Ente, la presenza di nidi o dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentita la captazione idrica, nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della ZPS, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiali che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario; - Le attività di taglio dovranno essere sospese nel periodo dal 1° marzo al 10 agosto; - Non è consentito impiantare nel territorio della ZPS specie, ecotipi e varietà estranee alla flora spontanea dell'area biogeografica potamale del fiume Po. È inoltre vietato impiantare individui vegetali che, pur appartenendo nominalmente all'elenco delle entità autoctone del territorio, provengono da altre regioni biogeografiche, definite dall'art. 2 D. Lgs. 386/2003; La circolazione con mezzi a motore è inoltre libera sui tracciati individuati alla voce di legenda "Strade di libero accesso" nella "Tavola 14 - Zonizzazione ed interventi" del Piano di Gestione, previo accordo con gli aventi diritto. - La circolazione con mezzi a motore, prevista per i mezzi di cui al comma 1 e sui tracciati di cui al comma 2 del presente articolo, è comunque sempre vietata nelle aree denominate "Vegetazione erbacea dei banchi fangoso-limosi" e "Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge prive di vegetazione" nella legenda della "Tavola 7 - Aree faunistiche" del Piano di Gestione, nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio, tranne che per motivazioni di monitoraggio e ricerca scientifica e previa autorizzazione dell'Ente Gestore; - All'interno della ZPS non è consentito accendere fuochi, salvo quanto stabilito dal presente Regolamento, nonché dalla normativa statale e regionale sulla prevenzione e repressione degli incendi; - Tutti i divieti e gli obblighi previsti dalla D.g.r. n. 8/9275 del 08/04/2009, come modificata ed aggiornata da D.g.r. n. 632/2013 e n. 3709/2015, che risultano integrati al suddetto Regolamento. Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	66	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S38	Prot. N.4585 del 30-09-2024	Prot. 00027121 del 30/09/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite e di quanto previsto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZPS IT20B0501, all'art. 9 "Circolazione con mezzi a motore" e all'art. 17 "Tutela della fauna", come di seguito evidenziato: -La circolazione con mezzi a motore, prevista per i mezzi di cui al comma 1 e sui tracciati di cui al comma 2 del presente articolo, è comunque sempre vietata nelle aree denominate "Vegetazione erbacea dei banchi fangoso-limosi" e "Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge prive di vegetazione" nella legenda della "Tavola 7 - Aree faunistiche" del Piano di Gestione, nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio; - Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentito il taglio dei pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione; pertanto al fine del taglio degli impianti di pioppo dovrà essere accertata preventivamente, insieme al personale di questo Ente, la presenza di nidi o dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentita la captazione idrica, nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della ZPS, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiali che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario; - Le attività di taglio dovranno essere sospese nel periodo dal 1° marzo al 10 agosto. Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
67	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S43	Prot. N.4605 del 02-10-2024	Prot. 00027372 del 02/10/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite e di quanto previsto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZPS IT20B0501, della ZPS IT20B0501, agli articoli -9 "Circolazione con mezzi a motore", -17 "Tutela della fauna" e 29 "Linee guida di gestione forestale", dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - La circolazione con mezzi a motore, prevista per i mezzi di cui al comma 1 e sui tracciati di cui al comma 2 del presente articolo, è comunque sempre vietata nelle aree denominate "Vegetazione erbacea dei banchi fangoso-limosi" e "Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge prive di vegetazione" nella legenda della "Tavola 7 - Aree faunistiche" del Piano di Gestione, nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio; - Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentita la captazione idrica, nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della ZPS, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiali che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario; - Le attività di taglio dovranno essere sospese nel periodo dal 1° marzo al 10 agosto; - Gli interventi selvicolturali devono prioritariamente prestare attenzione alla conservazione e al miglioramento della funzionalità dei singoli sistemi forestali applicando tecniche, a mm1mo impatto ambientale, soprattutto per quanto riguarda le utilizzazioni e le interferenze con un armonico sviluppo quali-quantitativo della fauna selvatica; - Nei lavori di forestazione è consentito impiegare specie arboree e arbustive solo autoctone, con riferimento all'Al.C del r.r. 5/2007; - È opportuno che i piani forestali limitino le attività selvicolturali nel periodo dal 1° aprile al 14 ottobre ai soli interventi indispensabili; - È opportuno che i piani forestali vietino la combustione all'aperto dei residui di lavorazione; Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
nato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase	68	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S44 - S45	Prot. N.4604 del 02-10-2024	Prot. 00027363 del 02/10/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite e di quanto previsto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZPS IT20B0501, agli articoli n. 9, 17 e n. 29, come di seguito evidenziato: - La circolazione con mezzi a motore, prevista per i mezzi di cui al comma 1 e sui tracciati di cui al comma 2 del presente articolo, è comunque sempre vietata nelle aree denominate "Vegetazione erbacea dei banchi fangoso-limosi" e "Aree sabbiose, ghiaiose e spiagge prive di vegetazione" nella legenda della "Tavola 7 - Aree faunistiche" del Piano di Gestione, nell'intervallo di tempo tra il 15 aprile e il 31 luglio; - Non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentito il taglio dei pioppeti occupati da garzaie nel periodo di nidificazione; pertanto al fine del taglio degli impianti di pioppo dovrà essere accertata preventivamente, insieme al personale di questo Ente, la presenza di nidi o dormitori di specie di interesse comunitario; - Non è consentita la captazione idrica, nella stagione riproduttiva delle specie ornamentali caratteristiche della ZPS, ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007 n. 184, fatto salvo autorizzazione dell'Ente Gestore, dalle zone umide periferiche che ospitano specie caratteristiche della tipologia ambientale o habitat di interesse comunitario; - Le attività di taglio dovranno essere sospese nel periodo dal 1° marzo al 10 agosto; - Nei lavori di forestazione è consentito impiegare specie arboree e arbustive solo autoctone, con riferimento all'All.C del r.r. 5/2007; - È opportuno che i piani forestali limitino le attività selvicolturali nel periodo dal 1° aprile al 14 ottobre ai soli interventi indispensabili. - È opportuno che i piani forestali vietino la combustione all'aperto dei residui di lavorazione; Attestato che l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti: Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	69	Ente Gestore del Parco Regionale del Mincio parco.mincio@pec.regione.lombardia.it	S47	Prot. N.4624 del 03-10-2024	Prot. 00027506 del 03/10/2024	Si ritiene che le informazioni fornite dal proponente consentono di escludere incidenze negative significative, dirette o indirette, e la compromissione dell'integrità degli habitat e specie, a seguito della realizzazione dell'intervento proposto, nel rispetto delle condizioni d'obbligo inserite, di quanto previsto dal Piano di Gestione del Sito ZSC/ZPS IT20B0006, paragrafo 3 "Norme di attuazione", come di seguito evidenziato: - non è consentito il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie di interesse comunitario; - le attività dovranno svolgersi dal 15 agosto al 1° marzo; - nei lavori di forestazione è consentito impiegare specie arboree e arbustive solo autoctone, con riferimento all'All. C del r.r. 5/2007; - è fatto divieto transitare con mezzi motorizzati, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per quelli occorrenti all'attività agricola e forestale; - è vietato effettuare sbancamenti, movimenti di terra e taglio di pioppeti nel periodo compreso tra il 1 marzo e il 30 aprile; - in tutto il sito sono vigenti i divieti e gli obblighi stabiliti dalle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/9275 del 8 aprile 2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184- Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008", successivamente aggiornata dalla d.g.r. n. 632/2013 e d.g.r. n. 3709/2015; Attestato che l'ente gestore ha comunque sempre la facoltà di fare interrompere i lavori nel caso di rischio per la flora e la fauna presenti; Ritenuto necessario verificare congiuntamente con il Proponente, con adeguato anticipo rispetto l'inizio dei lavori, l'effettiva presenza di strade percorribili in riferimento a quanto riportato nella cartografia del Piano di Gestione vigente e le eventuali autorizzazioni; Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si esprime parere positivo alla richiesta formulata e si esclude la pratica dalla successiva fase di valutazione appropriata.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	70	Parco Lombardo della valle del Ticino parco.ticino@pec.regione.lombardia.it	S10	Prot. 0010018 del 11/10/2024	Prot. 00028787 del 11/10/2024	Verificato che l'esito dello screening specifico risulta concluso positivamente, senza necessità di procedere alla Fase 2 "Valutazione Appropriata". Tutto ciò premesso, si ritiene che gli interventi in oggetto, per quanto di competenza d'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino, attuati in conformità con quanto sopra riportato, non possano pregiudicare il mantenimento dell'integrità del sito ZPS IT20B0301 BOSCHI DEL TICINO e della ZSC IT20B0019 BOSCHI DI VACCARIZZA, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie tutelate. In fase di cantiere si raccomanda tuttavia di adottare le seguenti modalità operative: 1. il materiale derivante dal taglio o estirpazione di specie vegetali alloctone venga tempestivamente allontanato dall'area e smaltito in siti idonei mediante mezzi dotati di sistemi adeguati per evitarne la dispersione nell'ambiente; si fa presente l'osservanza rigorosa della condizione d'obbligo n. 27 per la quale è fatto divieto assoluto di attività di abbruciamento degli scarti vegetali di qualsiasi tipologia. 2. mantenere il fondo naturale delle piste di accesso al cantiere (esistenti e nuove), evitando di realizzare la massicciata in ghiaia mista di stabilizzato. 3. sia data informazione al Parco dell'avvio dei lavori al fine di verificare con lo stesso se vi siano accorgimenti da adottare per non arrecare disturbo alle specie ornamentali di interesse conservazionistico svernanti nell'area (es. Grus grus); il Parco è disponibile a condividere con AIPO i report di monitoraggio faunistico effettuati nell'area di progetto. Il presente parere è rilasciato ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., dell'art. 6 all. C della D.G.R. 8 agosto 2003 n. 7/14106 e delle DGR 2021/4488 e DGR 5523/2021, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi. Considerato inoltre che gli interventi ricadono in area di Parco Naturale di cui alla L.r. n. 31 del 12.12.2002, richiamato l'art. 13 della L.394/1991 che sottopone l'autorizzazione all'intervento a preventivo nulla osta dell'Ente parco, visto il PTC approvato con D.c.r. 26 novembre 2003 - n. VII/919, si ritiene l'intervento conforme a condizione che venga effettuato alle condizioni sopra riportate.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	71	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S23	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in argomento non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZSC IT 20A0015 Bosco Ronchetti e ZPS IT 20A0401 Riserva Naturale Bosco Ronchetti, presente nel territorio del comune di Stagno Lombardo, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. per quanto attiene ai vincoli derivanti dalla presenza della Riserva Naturale "Bosco Ronchetti", rispondente ai requisiti di cui alla L.394/91, della L.R. 86/83 e dotata di uno specifico Piano di Gestione, la sola Valutazione di incidenza non risulta esaustiva per il superamento dei vincoli ambientali; - d. gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	72	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S23	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	DECRETA 1) Di autorizzare, ai sensi della L.R. 86/83 e della D.C.R. VII/421/02, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) all'esecuzione di interventi previsti dalla scheda di INTERVENTO N. 23 – KM 391 - L – ER – Riserva Naturale Bosco Ronchetti, del progetto PNRR missione 2, componente 4, investimento 3.3, a condizione che gli stessi vengano realizzati nel rispetto delle seguenti prescrizioni ed indicazioni: a) Si consente l'utilizzo del frassino maggiore (Fraxinus excelsior) e del frassino ossifilo (Fraxinus oxycarpa). Nelle formazioni "realizzazione di complesso macchia-radura" i cespugli da utilizzare dovranno essere riferibili alla consociazione "Prunetalia", antecessore dell'habitat 91F0 "Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus minor, et al." b) Nelle formazioni forestali colonizzate da specie esotiche (ad esempio la formazione igrofila, identificata come saliceti su suoli torbosi, posta lungo il fiume immediatamente a monte della foce della lanca o lungo la lanca stessa), si dovrà aver cura di salvaguardare gli esemplari autoctoni, anche al fine di non demolire la volta arborea e favorire il successivo ingresso di specie esotiche. c) Nell'esecuzione degli interventi di manutenzione delle zone umide si dovrà aver cura di non intaccare in misura eccessiva i depositi limosi che colmano la lanca (pensile rispetto alla falda e non alimentata da affluenti), ma, nel contempo, impediscono il drenaggio delle acque. d) Per quanto attiene agli interventi a favore dell'erpetofauna, le azioni da intraprendere dovranno essere integrate con le previsioni di cui al punto 6.6 "Interventi di tutela ed incremento faunistico", che suggerisce alcuni indirizzi mirati al raggiungimento di tale obiettivo, tra cui la conservazione dei tronchi morti, che potranno eventualmente essere ribassati per favorirne la stabilità; il rispetto di elementi arborei marcescenti; la creazione di ripari e di rifugi per piccoli animali terragnoli (legnaie), prevedendo, nel caso, anche accorgimenti utili (ancoraggi) ad evitare che il materiale venga fluitato durante le piene. 2) Che il presente decreto venga notificato ad AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po protocollo@cert.agenziapo.it nell'ambito della CdS convocata dallo stesso ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica del secondo stralcio PNRR – Rinaturazione dell'Area del Po	Anche autorizzazione ai sensi del vigente Piano di gestione della Riserva Bosco Ronchetti di cui il Servizio Aree protette della Provincia di Cremona riveste funzioni di Ente gestore; si allega pertanto il relativo provvedimento autorizzativo n. 577 del 10/10/2024. Supera il punto C del Prot. 81063 del 11-10-2024 4, espresso dalla Provincia di Cremona	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	73	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S25	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in oggetto non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZSC IT 20A0015 "Bosco Ronchetti"/ZPS 20A0401 "Riserva Naturale Bosco Ronchetti", presente nel territorio del comune di Stagno Lombardo (CR), Pieve d'Olimi (CR) e San Daniele Po (CR) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	74	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S19 Rete ecologica	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in argomento non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZSC IT20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco" / ZPS IT20A0501 "Spinadesco", presente nel territorio del comune di Spinadesco, Cremona e Crotta d'Adda, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. che gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	75	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S20 Rete ecologica	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in argomento non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità dei siti Natura 2000 denominati ZSC IT20A0016 "Spiaggioni di Spinadesco", ZPS IT20A0501 "Spinadesco", ZSC IT20A0015 "Bosco Ronchetti", ZPS IT20A0401 "Riserva Regionale Bosco Ronchetti", ZSC/ZPS IT20A0013 "Lanca di Gerole"/IT20A042 "Riserva Regionale Lanca di Gerole", dotati di uno specifico Piano di Gestione, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005; - d. per quanto attiene ai vincoli derivanti dalla presenza della Riserva Naturale "Bosco Ronchetti", rispondente ai requisiti di cui alla L.394/91, della L.R. 86/83 e dotata di uno specifico Piano di Gestione, la sola Valutazione di Incidenza non risulta esaustiva per il superamento dei vincoli ambientali.	Si adeguerà la progettazione esecutiva con gli elaborati che consentiranno il superamento dei vincoli ambientali. Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	76	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S22 Rete ecologica	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in argomento non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZSC IT 20A0015 "Bosco Ronchetti"/ZPS 20A0401 "Riserva Naturale Bosco Ronchetti", presente nel territorio del comune di Stagno Lombardo (CR), Pieve d'Olimi (CR) e San Daniele Po (CR) con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. che, in merito alla dettagliata definizione delle modalità operative puntuali di intervento per realizzare le opere di riattivazione delle lanche ed al fine di contribuire alla salvaguardia ottimale delle entità faunistiche tutelate, lo scrivente Ufficio si rende disponibile ad eventuali forme di collaborazione tecnica nella fase di progettazione esecutiva; - d. che gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
in data dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003). Screening – discipli	77	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S26 Rete ecologica	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in oggetto non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZPS IT20A0402 "Riserva Regionale Lanca di Gerole", presente nel territorio del comune di Motta Baluffi e Torricella del Pizzo con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. che gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	78	Provincia di Cremona Servizio Aree protette, Energia, Rifiuti protocollo@provincia.cr.it	S30 Rete ecologica	Prot. 81063 del 11-10-2024	Prot. 00028789 del 11/10/2024	COMUNICA - a. che è possibile, sulla base delle informazioni acquisite, concludere in maniera oggettiva che gli interventi in argomento non determineranno incidenza significativa, ovvero non pregiudicheranno la possibilità di mantenere l'integrità del sito Natura 2000 denominato ZPS IT20A0503 "Isola Maria Luigia", presente nel territorio del comune di Gussola e Martignana di Po, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie; - b. che lo screening di incidenza specifico si conclude quindi con esito positivo, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; - c. che gli interventi di progetto non sono ascrivibili alle competenze in materia paesaggistica attribuite alle province dall'art. 80 della L.r. 12/2005.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	79	Provincia di Lodi Ufficio Tutela e valorizzazione dell'ambiente protocollo@provincia.lodi.it	S17	Prot. 0032917 del 09/10/2024	Prot. 00028285 del 09/10/2024	Tutto quanto articolato, fatti salvi i diritti di Terzi e fermo restando il rilascio di ogni altro eventuale atto, parere, autorizzazione degli Organi competenti, la Provincia di Lodi, per quanto di competenza, anche in qualità di Ente gestore del Sito Natura 2000 ZPS IT2090503 Castelnuovo Bocca d'Adda (interessato dalla Scheda 17), esprime parere favorevole sul PFTE del secondo stralcio dell'investimento in oggetto, con i richiami e le raccomandazioni declinate nelle proprie precedenti Note, nonché nella presente.  L'INTERVENTO N. 17 - KM 354 - L - ER CAORSO (PC) E CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA (LO) ricade in parte all'interno della ZPS IT2090503 "Castelnuovo Bocca d'Adda", che vede come Ente gestore la Provincia di Lodi. Si prende atto che il Proponente ha compilato il FORMAT SCREENING SEMPLIFICATO DI V.IN.C.A. per verifica di corrispondenza di Progetti/Interventi/Attività prevalutate da Regione Lombardia, di cui alla dgr 16 novembre 2021 - n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui all'Allegato E alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»". Nel compilare l'Allegato E, il Proponente ha dichiarato, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già prevalutati da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico. Inoltre, ha dichiarato, assumendosi ogni responsabilità, che il progetto/intervento/attività è conforme alle tipologie di sito previste dalla prevallutazione, ne rispetta gli eventuali condizionamenti e non ricade nei casi esclusi dalla prevallutazione di cui alla DGR 4488/2001: interventi per i quali nel provvedimento di valutazione dello strumento di pianificazione è stata indicata la necessità di successiva procedura di Screening/Valutazione di incidenza. Dato che il Sito Natura 2000 non dispone di un Piano di Gestione specifico, si richiama la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8/9275 del 8 aprile 2009 "Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.P.R. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 – Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008" - (Testo aggiornato con modifiche e integrazioni di cui alla d.g.r. n. 632/2013 e d.g.r. n. 3709/2015.), che reca determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde e individua divieti e obblighi per tutte le tipologie di ZPS insistenti sul territorio lombardo. Si richiamano, inoltre, le condizioni d'obbligo di cui all'Allegato D alla D.G.R.4488/2021 "Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano", alle quali il concessionario dovrà attenersi. Si raccomanda, infine, al Proponente, qualora vi siano nuovi elementi che dovessero verificarsi a seguito della progettazione esecutiva, tali da comportare una potenziale interferenza con le misure di conservazione o che abbiano effetti diretti e indiretti sul Sito, di richiedere un puntuale Screening di Incidenza alla scrivente, ai sensi della dgr 16 novembre 2021 - n. XI/5523 "Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»".	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	80	Provincia di Pavia Settore Tutela ambientale e biodiversità, promozione del territorio e sostenibilità provincia.pavia@pec.provincia.pv.it	S10	Prot.N.0058443/2024 dell'11/10/2024	Prot. 00028704 del 11/10/2024	Dispone che: - il progetto sia realizzato come descritto nella documentazione tecnica oggetto di istruttoria di cui al modulo "G" Rep AMBV n.701 del 08 10 2024 e le condizioni d'obbligo previste (N. 1-2-4-9-10-11-12-13-14-22-26- 27-28-30-33-34, di cui all'allegato D della Dgr 4488/21 e smi ) siano rigorosamente osservate e messe in atto - ogni modifica al progetto valutato sia preventivamente comunicata alla Provincia Pavia, che, in qualità di Autorità Competente per la Valutazione di Incidenza ed Ente gestore del Sito Natura2000 interessato verificherà l'eventuale necessità di una ulteriore valutazione di incidenza - la verifica e il rispetto delle condizioni d'obbligo e della corretta esecuzione del progetto siano in capo alla Provincia di Pavia, che può avvalersi del supporto del Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari e degli altri Enti territoriali competenti in materia - lo screening di incidenza di cui al modulo "F" previsto dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza relativo al progetto "PNRR, M2C4 INVESTIMENTO 3.3 "RINATURAZIONE DELL'AREA DEL PO" - PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA. N. INTERVENTO N.10 - km 273 – L" in Comune di Linarolo, Campospinoso, Albaredo Arnaboldi, Belgioioso e San Cipriano (PV) concerna esclusivamente il controllo previsto dalla dgr 4488/2021 (e smi) e non costituisca presunzione di legittimità del progetto sotto ogni altro differente aspetto - siano fatti salvi i diritti di terzi e tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, la cui acquisizione è prevista dalle normative vigenti in relazione ai Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività nonché le disposizioni future in materia ambientale, in quanto applicabili - il presente atto ha validità di 5 anni; per le varianti ai Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività è fatto obbligo al proponente di presentare istanza di verifica all'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, che potrà confermare il parere reso oppure richiedere l'avvio di una nuova procedura e, qualora all'interno di un endo-procedimento, anche per il tramite dell'Amministrazione deputata al rilascio del provvedimento finale di approvazione della variante.	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
	81	Regione Emilia-Romagna Settore Aree protette Foreste e Sviluppo zone montane - Area Biodiversità segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it	S23, S25, S26, S34, S35	Prot. 01141223 del 09/10/2024	Prot. 00028473 del 10/10/2024	il progetto in oggetto non determina incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 interessati, con la presente si comunica l'esito positivo della Valutazione di incidenza	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE
82	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it	S16, S17, S18, S19, S20 e S30	DETERMINAZIONE N. 535 DEL 18/10/2024 Protocollo N.0005454/2024 del 21/10/2024	Prot. 00029948 del 21/10/2024	DETERMINA 1. Di concludere favorevolmente la procedura di Screening di Incidenza evidenziando che gli interventi previsti nelle schede progettuali N.16; N.17; N.18; N.19, N.20 e N.30 sopra descritti, relative al "Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali". CUP B41G21000010006, presentato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po, non determinano un'incidenza sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4010018 "FIUME PO DA RIO BORIACCO A BOSCO OSPIZIO" e nella ZSC/ZPS IT4020017 – "AREE DELLE RISORGIVE DI VIAROLE, BACINI DI TORRILE, FASCIA GOLENALE DEL PO", a condizione che siano totalmente rispettate le Condizioni d'Obbligo e le Indicazioni Progettuali adottate dal Proponente ai sensi della D.D. n. 14561 del 03/07/2023 della Regione Emilia-Romagna e riportate in premessa, e le seguenti ulteriori indicazioni progettuali di carattere generale da inserire nel progetto esecutivo: - 17. L'intervento sarà realizzato alle seguenti condizioni: la DL sarà supportata da personale esperto nel settore naturalistico-ambientale che verifichi lo svolgimento dei monitoraggi indicati e le conseguenti azioni di tutela su specie di interesse conservazionistico, nonché l'adozione delle CdO e IP e la loro efficacia; la DL informerà tempestivamente l'Ente gestore del Sito qualora si rilevino situazioni di particolare interesse conoscitivo e/o critiche relative allo mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente di habitat e specie di interesse comunitario; lo svolgimento dei cantieri sarà continuo e dovrà eventualmente avere inizio prima del periodo riproduttivo, per evitare l'insediamento delle specie animali nelle zone di lavoro e la creazione di trappole ecologiche alla loro ripresa; la movimentazione di terreno di qualsiasi genere terrà in considerazione la vulnerabilità degli Anfibi anche durante il periodo di ibernazione invernale limitando/riducendo le aree di cantiere coinvolte ; nelle aree di intervento delle schede N.16, N.17 e N.19 in cui è auspicata/segnalata la presenza di Rana di Lataste (Rana latastei) la movimentazione di terreno sarà effettuata sotto costante monitoraggio ambientale al fine di recuperare e allontanare gli eventuali individui rinvenuti; qualora i cantieri necessitino di estendersi in nuove aree nel periodo 15 marzo - 15 luglio saranno effettuati monitoraggi preventivi e in corso d'opera con conseguenti azioni di tutela attiva (delimitazioni, riprogrammazione fasi di cantierizzazione, spostamento individui, recupero nidiate ect.) rivolti alle specie animali di interesse comunitario includendo Succiacapre (Caprimulgus europaeus), Occhione (Burhinus oedipnemus), Rospo comune (Bufo bufo); al fine di verificare l'efficacia degli interventi di ripristino ambientale saranno monitorate anche le seguenti specie Licena delle paludi (Lycaena dispar), Zerinzia (Zerynthia cassandra/polyxena collegata alla pianta nutrice Aristolochia rotunda); Cervo volante (Lucanus cervus), Testuggine palustre (Emys orbicularis), Raganella (Hyla perrini), Averla piccola (Lanius collurio), Rana di Lataste (Rana latastei) e Tritone crestato (Triturus carnifex) ove non già considerate tra le specie target; 2. Di precisare che la presente autorizzazione ambientale mantiene la propria validità sino alla conclusione di tutti i lavori previsti	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	

Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
Valutazione di Incidenza (VincA) discipl	83	Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it	S55	2024/0008651 del 18/10/2024	Prot. 00029618 del 18/10/2024	<p>RILASCIATA NULLA OSTA (Bosco della Mesola) a AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO per la realizzazione dell'intervento proposto.</p> <p>Per quanto riguarda la Valutazione di Incidenza Ambientale si rileva come l'attività <b>non comporti incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie rilevati nei siti.</b></p> <p>Prescrizioni: - per quanto concerne le attività da svolgere all'interno delle due sottozone, si prescrivono le seguenti tipologie di interventi da effettuare:</p> <p>A) BOSCO DI SANTA GIUSTINA: o In sostituzione degli interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tagli selettivi sulle alloctone invasive sporadiche o a piccoli gruppi soprattutto nelle aree di margine con vagliatura del terreno contenente radici di alloctone invasive legnose (zone di intervento con fitta presenza di ailanto) e successivo spandimento del terreno di scavo, a scopo di pacciatura per il controllo delle infestanti alloctone invasive;</li> <li>- tagli a raso ove la superficie occupata in purezza dalle alloctone invasive legnose superi i 300 m<sup>2</sup> con eradicazione attraverso escavazione degli apparati radicali, vaglio del terreno sabbioso, separazione degli apparati radicali che verranno smaltiti a parte e rimessa in posto del materiale vagliato oltre, ove possibile, e ove sia disponibile materiale di scavo della lanca vagliato, lo stendimento di uno strato di materiale terroso vagliato onde impedire il ricaccio delle piante;</li> </ul> <p>Realizzare i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenere lo sviluppo delle due specie arboree esotiche invasive, robinia (Robinia pseudoacacia) e ailanto (Ailanthus altissima), mediante zappettatura delle plantule, estirpazione manuale, con zappa o piccone, delle piante nello strato arbustivo;</li> <li>- per le piante del diametro (a m. 1,30 dal suolo) di cm. 30-50 taglio a m. 1,50 e caduta guidata e successivo conferimento del legname di risulta a discarica;</li> <li>- i successivi interventi di rimozione dei polloni radicali e dei ricacci dalle "ceppaie alte", per portare a morte la pianta saranno realizzati dal personale dell'Ente Parco.</li> </ul> <p>B) SPONDE E LE GOLENE DEL PO DI GORO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuare i rimboschimenti al fine di ripristinare la vegetazione forestale tipica dell'habitat 92A0.</li> <li>- Si vieta l'uso di macchinari pesanti all'interno delle aree boscate di Santa Giustina;</li> <li>- Dovranno essere individuati se possibile mezzi idonei ad effettuare interventi conservando la natura dei suoli e la vegetazione presente o dovranno essere previste lavorazioni esclusivamente manuali;</li> <li>- Si vieta l'escavazione e la vagliatura del terreno oggetto dell'intervento date le particolari condizioni biologiche delle sottoree interessate dagli interventi nel Bosco di Santa Giustina, in quanto area di paleoduna;</li> <li>- A tutela del periodo di nidificazione, i lavori non dovranno svolgersi nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni annualità;</li> <li>- Effettuare il rifornimento del carburante e il rabbocco dei lubrificanti prevenendo sversamenti accidentali;</li> <li>- Provvedere quanto prima al recupero e ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, deposito temporaneo, stoccaggio dei materiali, eventuali piste di servizio autorizzate e realizzate per l'esecuzione dei lavori ed ogni altra area che risulti essere degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori oggetto del provvedimento;</li> <li>- Si dovrà provvedere a minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere e di esercizio, in particolare per prevenire versamenti accidentali (da macchinari e automezzi) di sostanze inquinanti e la produzione di rifiuti;</li> <li>- Dovranno essere recuperati e smaltiti in modo idoneo tutti i rifiuti prodotti in fase di esecuzione dei lavori;</li> <li>- Il sollevamento di polveri derivante dall'esecuzione dei lavori dovrà essere limitato all'area lavoro e alla zona immediatamente circoscritta, così come l'eventuale produzione di rumore;</li> <li>- Dovranno essere previste misure di emergenza in caso di verificarsi di incidenti che causino la dispersione di sostanze inquinanti;</li> <li>- Tutti gli interventi ed in particolare quelli di rimozione delle alberature, dovranno essere realizzati in modo da non danneggiare la vegetazione arborea ed arbustiva limitrofa agli esemplari da eliminare, in particolare evitando ogni</li> </ul>	Devono essere rispettate le condizioni d'obbligo dichiarate in fase di screening, che saranno richiamate negli elaborati del Progetto esecutivo e assolte in esecuzione	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	84	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientali@supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S49	Prot. 588091 del 18/11/2024	Prot. 00033127 del 18/11/2024	<p><b>Esito favorevole, con prescrizioni</b>, della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di rinaturazione dell'area del Po relativo alla scheda d'intervento n.49 - km 610 - V nei comuni di Corbola e Papozze (RO), <b>pratica n. 5961, comprensivo della relazione tecnica (n. 380/2024).</b></p> <p>PRESCRIVE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di non sottrarre superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario e di non determinare (anche temporaneamente) un deterioramento dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat e habitat di specie di interesse comunitario, a tal fine, nell'esecuzione degli scavi di nuove pozze, di adottare tutti gli accorgimenti operativi per evitare il danneggiamento delle componenti arboree e arbustive costitutive l'habitat di interesse comunitario 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>" e gli interventi di riforestazione andranno gestiti e orientati verso il recupero del soprassuolo forestale riconducibile all'habitat di interesse comunitario presente nelle aree contermini, corrispondente a 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>";</li> <li>2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbe autoctone e coerenti con la serie del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (<i>Salicion eleagni</i>, <i>Salicion albae</i>, <i>Alnion incanae</i>), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avvenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023);</li> <li>3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico e delle zone umide esistenti per l'intera durata degli interventi. Laddove nelle aree di cantiere si verificasse la presenza di specie dulciacquicole di interesse comunitario, a ridotta vagilità, andrà effettuato il recupero e il relativo rilascio in aree idonee limitrofe a quelle interessate dagli interventi. In tale evenienza andrà informato il Soggetto Gestore del sito, comunicando altresì le informazioni secondo le modalità della D.G.R. n. 1066/07 e specificando anche i seguenti contenuti: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio;</li> <li>4. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po);</li> <li>5. di integrare il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di interesse comunitario nelle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione. Di estendere tale monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi. Il monitoraggio degli habitat dovrà essere rivolto anche all'aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat per quegli ambiti interessati dagli interventi di rinaturalizzazione. Gli esiti delle verifiche del monitoraggio andranno forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);</li> </ol>		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
						<p>infine RACCOMANDA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive;</li> <li>- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.</li> </ul>		
85	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientali@supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S50	Prot. 588072 del 18/11/2024	Prot. 00033126 del 18/11/2024	<p><b>Esito favorevole, con prescrizioni</b>, della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di rinaturazione dell'area del Po relativo alla scheda d'intervento n.50 - km 645 - V nel comune di Porto Tolle (RO), <b>pratica n. 5962, comprensivo della relazione tecnica (n. 381/2024).</b></p> <p>PRESCRIVE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di non sottrarre superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario e di non determinare (anche temporaneamente) un deterioramento dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat e habitat di specie di interesse comunitario, a tal fine, nell'esecuzione degli scavi di nuove pozze, di adottare tutti gli accorgimenti operativi per evitare il danneggiamento delle componenti arboree e arbustive costitutive l'habitat di interesse comunitario 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>" e gli interventi di riforestazione andranno gestiti e orientati verso il recupero del soprassuolo forestale riconducibile all'habitat di interesse comunitario presente nelle aree contermini, corrispondente a 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i>";</li> <li>2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbe autoctone e coerenti con la serie del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura (<i>Asparago tenuifolii-Quercus roboris sigmetum</i>), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avvenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023);</li> <li>3. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po);</li> <li>4. di integrare il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di interesse comunitario nelle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione. Di estendere tale monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi. Il monitoraggio degli habitat dovrà essere rivolto anche all'aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat per quegli ambiti interessati dagli interventi di rinaturalizzazione. Gli esiti delle verifiche del monitoraggio andranno forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);</li> </ol>		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
					<p>infine RACCOMANDA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive;</li> <li>- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.</li> </ul>			



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
	86	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S52	Prot. 588055 del 18/11/2024	Prot. 00033125 del 18/11/2024	<b>Esito favorevole, con prescrizioni</b> , della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di rinaturazione dell'area del Po relativo alla scheda d'intervento n.52 - km 635 – V nei comuni di Porto Tolle e Porto Viro (RO), <b>pratica n. 5963, comprensivo della relazione tecnica (n. 382/2024).</b> <b>PRESCRIVE</b> 1. di non sottrarre superfici riferibili agli habitat di interesse comunitario e di non determinare (anche temporaneamente) un deterioramento dei caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali degli habitat e habitat di specie di interesse comunitario, a tal fine, nell'esecuzione degli scavi di nuove pozze, di adottare tutti gli accorgimenti operativi per evitare il danneggiamento delle componenti arboree e arbustive costitutive l'habitat di interesse comunitario 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> " e gli interventi di riforestazione andranno gestiti e orientati verso il recupero del soprassuolo forestale riconducibile all'habitat di interesse comunitario presente nelle aree contermini, corrispondente a 91E0* "Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> "; 2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbe autoctone e coerenti con la serie del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura ( <i>Asparago tenuifolii-Quercus robur sismetum</i> ), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avvenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023); 3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico e delle zone umide esistenti per l'intera durata degli interventi. Laddove nelle aree di cantiere si verificasse la presenza di specie dulciacquicole di interesse comunitario, a ridotta vagilità, andrà effettuato il recupero e il relativo rilascio in aree idonee limitrofe a quelle interessate dagli interventi. In tale evenienza andrà informato il Soggetto Gestore del sito, comunicando altresì le informazioni secondo le modalità della D.G.R. n. 1066/07 e specificando anche i seguenti contenuti: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio; 4. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po); 5. di integrare il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio degli habitat e degli habitat di specie di interesse comunitario nelle aree interessate dagli interventi di rinaturalizzazione. Di estendere tale monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi. Il monitoraggio degli habitat dovrà essere rivolto anche all'aggiornamento del geodatabase della cartografia degli habitat per quegli ambiti interessati dagli interventi di rinaturalizzazione. Gli esiti delle verifiche del monitoraggio andranno forniti all'autorità regionale per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore anche nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui D.G.R. n. 1066/2007);		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
						infine RACCOMANDA - la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive; - la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.		
	87	Regione Veneto Direzione Valutazioni ambientali, Supporto giuridico e contenzioso valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it	S54	Prot. 588081 del 18/11/2024	Prot. 00033128 del 18/11/2024	<b>Esito favorevole, con prescrizioni</b> , della procedura di valutazione di incidenza per il progetto di rinaturazione dell'area del Po relativo alla scheda d'intervento n.54, Tramontana – V nel comune di Rosolina (RO), <b>pratica n. 5964, comprensivo della relazione tecnica (n. 383/2024).</b> 1. di non interessare ovvero sottrarre superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario e negli ambiti di progetto a queste contermini siano messe in atto idonee modalità attuative tali da non determinare, anche temporaneamente, alcuna modifica dei relativi caratteri strutturali (biotici e abiotici) e funzionali (che ne comporterebbero il degrado dell'habitat); 2. di impiegare, ai fini del progetto di rinaturazione in esame, specie arboree, arbustive ed erbe autoctone e coerenti con la serie del geosigmeto planiziale igrofilo della vegetazione perialveale della bassa pianura ( <i>Asparago tenuifolii-Quercus robur sismetum</i> ), secondo le specificità locali. L'esecuzione degli impianti arborei ed arbustivi andrà subordinata all'avvenuta ricostituzione della cotica erbosa secondo le previsioni stazionali (risultando quindi l'inerbimento un'attività preliminare) e dovrà essere effettuata la gestione e la manutenzione di tali impianti fino all'accertamento dell'affermazione dei caratteri diagnostici di ciascuna tipologia fitocenotica, prevedendo di adottare le opportune misure di prevenzione e di contrasto alle specie aliene (ai sensi della D.G.R. n. 1059/2023); 3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e le eventuali misure atte a non pregiudicare la qualità del corpo idrico e delle zone umide esistenti per l'intera durata degli interventi. Laddove nelle aree di cantiere si verificasse la presenza di specie dulciacquicole di interesse comunitario, a ridotta vagilità, andrà effettuato il recupero e il relativo rilascio in aree idonee limitrofe a quelle interessate dagli interventi. In tale evenienza andrà informato il Soggetto Gestore del sito, comunicando altresì le informazioni secondo le modalità della D.G.R. n. 1066/07 e specificando anche i seguenti contenuti: numero di esemplari, stato biologico, luogo di cattura, luogo di rilascio, data di cattura e data di rilascio; 4. di garantire l'affiancamento alla Direzione Lavori da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare e documentare la corretta attuazione degli interventi e delle indicazioni prescrittive, e venga individuata ed applicata ogni ulteriore misura a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati. La Direzione Lavori documenti, a conclusione dei lavori, il rispetto delle indicazioni prescrittive mediante specifica reportistica (all'Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza e al Soggetto Gestore del Sito, Ente Parco Regionale del Delta del Po); 5. di estendere il previsto monitoraggio delle opere a verde di rivegetazione eseguite e il controllo dello sviluppo di specie alloctone invasive con il monitoraggio anche alle specie faunistiche di interesse comunitario considerate vulnerabili ed ecologicamente gravitanti nell'ambito interessato dalla rinaturalizzazione al fine di verificare l'efficacia funzionale dei medesimi interventi;		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
						infine RACCOMANDA - la trasmissione all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 della data di avvio e di conclusione del progetto in argomento, della reportistica sulla verifica delle indicazioni prescrittive; - la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'incidenza per le opportune valutazioni del caso e al Soggetto Gestore del sito Natura 2000 e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato.		
	88	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po parcodeltapo@pecveneto.it	S49	Prot. AOO_Ar/2024/0005039	Prot. 00028703 del 11/10/2024	RILASCIA al richiedente AIPO il proprio nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991 relativo al progetto denominato: PNRR M2C413.3 - Rinaturazione dell'Area del Po - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 13.3. Interventi n. 49, 50, 52 e 54 situati nei Comuni di Corbola, Papozze, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina in provincia di Rovigo. Si ribadisce che il Nulla Osta dell'Ente Parco non costituisce autorizzazione all'effettuazione dei lavori, ma semplicemente la compatibilità degli stessi per gli aspetti ambientali riguardanti la gestione dell'area protetta, il Piano d'Area del Delta del Po e l'approvato Piano Ambientale del Parco e gli impatti sulla Rete Ecologica Europea "Natura 2000".		FAVOREVOLE
	89	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po parcodeltapo@pecveneto.it	S50	Prot. AOO_Ar/2024/0005039	Prot. 00028703 del 11/10/2025	RILASCIA al richiedente AIPO il proprio nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991 relativo al progetto denominato: PNRR M2C413.3 - Rinaturazione dell'Area del Po - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 13.3. Interventi n. 49, 50, 52 e 54 situati nei Comuni di Corbola, Papozze, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina in provincia di Rovigo. Si ribadisce che il Nulla Osta dell'Ente Parco non costituisce autorizzazione all'effettuazione dei lavori, ma semplicemente la compatibilità degli stessi per gli aspetti ambientali riguardanti la gestione dell'area protetta, il Piano d'Area del Delta del Po e l'approvato Piano Ambientale del Parco e gli impatti sulla Rete Ecologica Europea "Natura 2000".		FAVOREVOLE
	90	Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po parcodeltapo@pecveneto.it	S52	Prot. AOO_Ar/2024/0005039	Prot. 00028703 del 11/10/2026	RILASCIA al richiedente AIPO il proprio nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991 relativo al progetto denominato: PNRR M2C413.3 - Rinaturazione dell'Area del Po - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 13.3. Interventi n. 49, 50, 52 e 54 situati nei Comuni di Corbola, Papozze, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina in provincia di Rovigo. Si ribadisce che il Nulla Osta dell'Ente Parco non costituisce autorizzazione all'effettuazione dei lavori, ma semplicemente la compatibilità degli stessi per gli aspetti ambientali riguardanti la gestione dell'area protetta, il Piano d'Area del Delta del Po e l'approvato Piano Ambientale del Parco e gli impatti sulla Rete Ecologica Europea "Natura 2000".		FAVOREVOLE
	91	Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" avisv@pecveneto.it	S54	Prot. AOO_Ar/2024/0005039	Prot. 00028703 del 11/10/2027	RILASCIA al richiedente AIPO il proprio nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991 relativo al progetto denominato: PNRR M2C413.3 - Rinaturazione dell'Area del Po - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) del secondo stralcio dell'investimento M2C4 13.3. Interventi n. 49, 50, 52 e 54 situati nei Comuni di Corbola, Papozze, Taglio di Po, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina in provincia di Rovigo. Si ribadisce che il Nulla Osta dell'Ente Parco non costituisce autorizzazione all'effettuazione dei lavori, ma semplicemente la compatibilità degli stessi per gli aspetti ambientali riguardanti la gestione dell'area protetta, il Piano d'Area del Delta del Po e l'approvato Piano Ambientale del Parco e gli impatti sulla Rete Ecologica Europea "Natura 2000".		FAVOREVOLE
	92	REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - PAVIA E LODI	S10, S17, S19	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	93	REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - VAL PADANA	S20, S22, S23, S25, S26, S30, S34, S35, S37, S38, S43, S44, S45	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratta da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO	
Autorizzazione forestale ai sensi del D.Lgs. 3/04/2018, n. 34 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali, e norme regionali derivate	94	ERSAF ersaf@pec.regione.lombardia.it	S46	Prot. ERSAF.2024.0012826 del 10/10/2024	Prot. 00028611 del 11/10/2024	<p>Considerato che alla data odierna non sono pervenute le integrazioni richieste e tenuto conto di quanto emerso nella riunione in modalità sincrona, convocata da AIPO e tenutasi in data 02 ottobre 2024, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <p>1. Il progetto esecutivo deve recepire quanto indicato nella nota di richiesta di integrazioni ed in particolare:</p> <p>a. Individuazione puntuale delle invasive esotiche presenti sull'Isola, con rappresentazione cartografica, a scala adeguata, delle specie presenti e della loro distribuzione, anche in relazione agli habitat di interesse comunitario 91E0* e 91F0.</p> <p>b. Identificazione puntuale e dettagliata, anche a livello cartografico, degli interventi previsti nel PFTE. Redazione e inserimento nel progetto esecutivo degli elaborati a firma di professionisti abilitati per gli aspetti forestali (progetti di taglio o relazioni forestali) o che richiedono competenze specifiche</p> <p>c. Recepimento per i singoli interventi delle seguenti prescrizioni:</p> <p>“Intervento 1C. Rinfoltimento di boschi esistenti (12 ha circa): effettuato in aree boscate perimetrali e caratterizzate da precedente rimozione di pioppi ibridi diffusi e da popolamenti senescenti e/o caratterizzati da scarsa rinnovazione naturale, bassa diversità specifica, copertura arborea arbustiva insufficiente. Viene effettuato in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee di intervento forestale (All. C delle Norme di Attuazione della Riserva). È prevista nelle seguenti aree:</p> <p>1. -Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: a seguito del contenimento erbaceo e arboreoarbustivo delle specie invasive alloctone effettuato su queste particelle, si prevede un intervento di rinfoltimento a prevalenza arbustiva, condotto in coerenza con le misure e gli obiettivi espressi dal PdG del sito e con le misure del PdA. Verranno messe a dimora piantine e talee di specie igrofile a prevalenza arbustiva riconducibili al saliceto. L'impiego di talee miste permetterà all'occorrenza l'inserimento di una quota di specie arboree, prevalentemente nel saliceto a valle come evidenziato dal Piano della Riserva.</p> <p>2. -Area 46_05: a seguito delle operazioni di rimozione selettiva dei pioppi ibridi da questa particella, si procede con un rinfoltimento con specie autoctone arboreo arbustive che permetterà di avviare una progressiva rinnovazione naturale dell'area a favore di formazioni autoctone, avendo cura di preservare la rinnovazione naturale durante le lavorazioni;</p> <p>Per il taglio della vegetazione forestale, ai sensi del Regolamento Regionale 20 luglio 2007, n. 5 orme forestali regionali, in attuazione dell'articolo 50, comma 4, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 3 (testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) è necessario un progetto di taglio o una relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o un Dottore Agronomo, con una cartografia in scala adeguata, un piedilista di martellata o contrassegnatura, la quantificazione delle masse da asportare, l'intensità di prelievo, gli effetti sulla densità e copertura, le modalità di esbosco e le piste di cantiere, la verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti, la stima del prezzo di macchiatico o di vendita e il capitolato d'oneri generale o particolare, il destino del legna e del legname derivante dal taglio e dall'esbosco, tenuto conto che gli importi derivanti dalla vendita dovranno essere introitati da ERSAF.</p>		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	
							<p>Per gli interventi di rinfoltimento nelle Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04 nel progetto esecutivo devono essere individuati in cartografia, con sufficiente precisione, i punti di inserimento dei nuclei di talee e astoni di salicacee, i quali dovranno essere distribuiti a mosaico, consentendo un'alternanza dei gruppi arbustivo- arborei e di aree aperte, il tutto rappresentato in modo adeguato in una tavola specifica. Vanno inoltre indicate le specie che verranno utilizzate e la loro provenienza, considerato che non è consentito l'autoapprovvigionamento delle talee all'interno dell'Isola o lungo le sponde. Nel computo metrico-estimativo si fa riferimento alle voci proprie di un intervento di rimboschimento. In progetto sono tuttavia descritte tipologie di intervento ascrivibili all'ingegneria naturalistica, che prevedono voci di stima differenti, le quali richiedono una rivalutazione in sede di progettazione esecutiva. Per il rinfoltimento nell' Area 46_05 l'esecutivo deve contenere l'individuazione dei nuclei di rinfoltimento, le eventuali piste per l'accesso dei mezzi e le specie che verranno utilizzate. Le cure culturali devono essere riviste con un aumento delle eventuali irrigazioni di soccorso nel primo biennio e una riduzione degli interventi annui di sfalcio post- impianto. Questa tipologia di intervento (1C) è prevista su un'estensione di 11,95 ettari. Al fine di evitare impatti eccessivi e un'eventuale banalizzazione degli ambienti posti lungo il fiume Po e a contatto con il suo ramo secondario la superficie complessiva degli interventi dovrà essere inferiore al 20% della superficie indicata nel PFTE (11,95 ettari), ovvero non superiore a 2,4 ettari. 1G. Taglio ed esbosco di pioppeto (3,1 ha circa) : effettuato per favorire il ripristino di habitat forestali di interesse comunitario, permette di incrementare la biodiversità delle aree perfluviuali. L'azione, perseguendo gli obiettivi definiti dal PdG della Riserva e dall'Ente gestore, è stata applicata nelle particelle in cui sono attualmente presenti formazioni residuali di pioppo ibrido, derivanti dagli impianti agricoli preesistenti che sono stati via via sostituiti da formazioni autoctone. Di seguito le aree interessate dall'azione. - Area 46_05 (1,2 ha circa): l'area è caratterizzata dalla diffusa presenza di Populus x canadensis dovuta al mantenimento delle ceppaie di un impianto storico e alla loro successiva evoluzione naturale. Su quest'area si intende effettuare un taglio ed esbosco selettivo sul 100% degli esemplari di pioppo ibrido, mantenendo il sottobosco con l'obiettivo di attuare un miglioramento ecologico non trasformativo dell'area boschiva. In seguito, si prevede un rinfoltimento come descritto nell'azione 1C. Pioppi ibridi di particolare valore ecologico e ambientale (ad esempio per presenza di microhabitat), potranno essere rilasciati e conservati. - Area 46_07, 46_08 (1,9 ha circa): rappresentano il campo-collezione di cloni di pioppo realizzato con scopo di pioppeto didattico agli inizi del 2000. Attualmente non classificate come area boschiva da PIF - Piano di Indirizzo Forestale della provincia di Mantova. A seguito della rimozione si prevede una riforestazione della particella 46_07 come descritto nell'azione 1A - 1A. Riforestazione arboreo-arbustiva densa (1,5 ha circa): viene effettuato in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee di intervento forestale (All. C delle Norme di Attuazione della Riserva). - Area 46_07: a sostituzione del pioppeto ibrido rimosso attraverso azione 1G, si prevede un intervento di forestazione naturalistica densa concentrata sul lato orientale, che permetta il mantenimento di un prato stabile a ridosso del nucleo edilizio comprendente la particella 46_08. Per la sua realizzazione è previsto un sesto di impianto sinusoidale con andamento nord – sud e selezione di piante autoctone meso igrofile. Per gli interventi di taglio 1G il progetto esecutivo deve essere integrato con un progetto di taglio o una relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o un Dottore Agronomo, così come già descritto per l'intervento 1C. Particolare attenzione va posta nella verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti. Va inoltre specificato in modo chiaro come verrà gestito il materiale proveniente dal taglio del pioppeto e le modalità per la vendita del legname, i cui introiti dovranno essere incamerati da ERSAF. Nel computo metrico le quantità e il prezzo unitario (97,14 euro/cad) relativi alla 1G – Taglio ed esbosco del pioppeto sono eccessivi, considerate le modalità operative che possono essere adottate in questo specifico cantiere. Per gli interventi di forestazione a sostituzione del pioppeto (Intervento 1 A – Area 46_07) è inoltre necessaria una progettazione esecutiva dettagliata e puntuale dell'intervento. In computo si può prevedere una riduzione del numero di piante ad ettaro previste per il rimboschimento. Le cure culturali devono essere riviste con un aumento delle eventuali irrigazioni di soccorso nel primo biennio e una riduzione degli interventi annui di sfalcio post-impianto. Per l'area 46_08 che non sarà oggetto degli interventi di forestazione va progettata l'area a prato e deve essere predisposta una relazione forestale che, sebbene l'area non sia identificata nel PIF come bosco, permetta l'inquadramento dell'intervento come trasformazione del bosco e ne quantifichi superfici ed eventuali oneri di trasformazione.</p>		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
							<p>3C. Contenimento vegetazione erbacea infestante sottocopertura (superficie effettiva di 20,7 ha): azioni di contenimento della vegetazione invasiva erbacea all'interno di aree boscate.</p> <p>- Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: l'azione effettuata all'interno di queste particelle ha lo scopo prevalente di rimozione degli esemplari Sicyos angulatus presenti all'interno dei popolamenti, a prevalenza di saliceto, che ricoprono le aree spondali perimetrali e a quota inferiore dell'Isola Boschina. - Area 46_06: all'interno di questa particella si prevede un controllo delle specie erbacee invasive focalizzato sulle specie Sicyos angulatus e sull'Hedera helix L., da effettuare sul 50% circa della particella. Quest'ultima, pur non essendo una specie alloctona, è stata evidenziata dall'Ente gestore e dal redigendo Piano di Gestione dell'area Natura 2000 come altamente infestante con necessità di contenimento. La presenza di questa specie nei contesti forestali, se non controllata, può contribuire al deperimento strutturale dell'ecosistema silvano. Pur non essendo pianta parassita, l'edera infatti entra in competizione con la pianta ospite sottraendole la disponibilità fotosintetica, contribuendo al suo deperimento, favorendo lo schianto/sradicamento degli individui durante fenomeni eolici, in particolare se correlati ad un livello di imbibizione del terreno che rende l'ancoraggio radicale poco efficiente. Non verrà perseguita la totale eliminazione ma un riequilibrio che porti a impedire la dominanza di questa specie nelle porzioni superiori della struttura del soprassuolo. 3F. Contenimento specie arboreo / arbustive alloctone (superficie effettiva di 20,7 ha): questo intervento riguarda il contenimento delle specie arboreo-arbustive alloctone invasive prevalentemente tramite operazioni di decespugliamento e taglio con motosega. Il taglio delle specie pollonifere come Robinia pseudoacacia verrà realizzato ad un'altezza da terra di circa 100-140 cm come previsto da Piano di Gestione. - Aree 46_01, 46_02, 46_03, 46_04: l'azione effettuata all'interno di queste particelle ha lo scopo prevalente di rimozione degli esemplari di Populus x canadensis, Robinia pseudoacacia, Acer negundo e Amorpha fruticosa presenti all'interno dei popolamenti di saliceto che ricoprono le aree spondali perimetrali e a quota inferiore dell'Isola Boschina. Pioppi ibridi di particolare valore ecologico e ambientale (ad esempio per presenza di microhabitat), saranno rilasciati e conservati. -Area 46_06: in quest'area, a quota maggiore e comprendente principalmente le formazioni a bosco misto, si prevede il contenimento arboreo selettivo di Robinia pseudoacacia e Acer negundo, che verrà effettuato indicativamente sul 50% della particella ove presenti le specie alloctone. L'individuazione degli interventi è troppo generica e deve essere meglio esplicitata nel progetto esecutivo, sia a livello descritto che nelle tavole, con una corrispondenza chiara ed univoca alla presenza delle invasive e alla loro perimetrazione già richiesta al punto 1. Individuazione puntuale delle invasive esotiche presenti sull'Isola). Per l'abbattimento della vegetazione forestale, come già indicato nei punti precedenti, è necessario il progetto di taglio o la relazione forestale a firma di un Dottore Forestale o Agronomo. Per gli interventi 3C. Contenimento vegetazione erbacea infestante sottocopertura (superficie effettiva di 20,7 ha) e 3F. Contenimento specie arboreo / arbustive alloctone (superficie effettiva di 20,7 ha), al fine di evitare eccessivi e generalizzati impatti per le formazioni forestali e le specie presenti, la loro superficie complessiva dovrà essere inferiore al 10% della superficie indicata nel PFTE (20,7 ettari), ovvero minore di 2,1 ettari. Con riferimento a questi lavori (3C e 3F) la gestione mediante bruciatura del materiale derivante dai tagli è vietata e gli interventi di cui alle voci del computo 33 (Oneri per conferimento a discarica ), 34 (Raccolta del materiale vegetale derivante da taglio del terreno), 35 (Cippato di fibra vegetale) e 36 (Livellamento del terreno) devono essere meglio descritte nel progetto esecutivo e non potranno essere eseguite su superfici di estensione superiore al 10% della superficie indicata nel PFTE (20,7 ettari). 2. Redazione e inserimento nel progetto esecutivo del Cronoprogramma dei lavori, nel quale si dovrà tenere conto del divieto di taglio vegetazione arborea e arbustiva nel periodo 01 aprile – 31 agosto. 3. Definizione nel progetto esecutivo delle viabilità di cantiere e delle piste temporanee. Tutte la viabilità e le piste di cantiere ed esbosco devono essere opportunamente descritte e identificate in cartografia. La tavola presenta in legenda la realizzazione di nuove piste ma non vi è riscontro nella carta. Per la viabilità, qualora interessi aree boscate, è necessaria una relazione forestale a firma di un tecnico abilitato forestale per l'eventuale trasformazione del bosco, sia essa temporanea (piste di cantiere) o definitiva (strade). Per l'intervento previsto in computo come "costruzione di massicciata stradale" deve essere limitato al guado di accesso all'Isola e si invita a valutare una riduzione dell'importo dell'intervento indicato nel computo come "costruzione di massicciata stradale". In sede di progettazione esecutiva è inoltre opportuno prendere in considerazione il posizionamento di sciatori sotto il piano viario del guado, al fine di consentire il deflusso delle acque nel canale di magra e ridurre così i periodi di sormonto dell'opera e il conseguente rischio di inaccessibilità dell'Isola, e quindi di impossibilità di realizzazione dei lavori. 4. Definizione dei piani e programmi di monitoraggio nel progetto esecutivo. Si precisa che ERSAF non sarà il soggetto responsabile della loro esecuzione.</p>		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
							<p>Dato atto che il Parco ha rilasciato parere positivo di Valutazione di Screening di Vinca per gli interventi di Linea M e di Linea R, individuati alle schede n. 33, 34, 37, 38, 44-45, ricadenti in ZPS IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia" in gestione a questo Ente e per gli interventi di Linea M e di Linea R, individuati alla scheda n. 47, ricadenti nel Sito IT20B0006 "Isola Boscone" e nella Riserva Naturale Isola Boscone, in territorio del Parco Regionale del Mincio; Considerato che, ai sensi della L. R. n. 31/2008, il Parco Regionale del Mincio è ente forestale competente, per gli interventi in aree classificate a bosco da Piano di Indirizzo forestale individuati alla scheda n. 47, in quanto ricadenti in Riserva Naturale facente parte del territorio di questo Ente;</p> <p>Preso atto del parere di Regione Lombardia acquisito con prot. n. 4735 del 09/10/2024, in merito ai seguenti interventi:</p> <p>Realizzazione interventi linea M, con particolare riferimento all'accesso alle aree intercluse: Realizzazione interventi in aree classificate a bosco da Piano di Indirizzo forestale; Realizzazione di interventi "I C - Rinfoltimento di boschi esistenti in aree classificate come bosco dal PIF", quali individuati alla scheda n. 47, di cui in allegato n2. "Tabella_osservazioni_pNRR 2 stralcio_25_09_pdf";</p> <p>Vista la L.r. n. 31 /2008, articoli n. 42, 43, 47; Visto il R.R. n. 5/2007, articoli 29, 30, 39, 49 e 50;</p> <p>Considerato che, per gli interventi IC- Rinfoltimento di boschi esistenti, previsti alla scheda 47, qualora venissero realizzati in aree non identificate a bosco dal PIF, come indicato in cartografia di scheda 47, si evidenzia la possibilità che tali aree possano rientrare, in seguito al rinfoltimento, nella definizione di bosco ai sensi dell'art. 42 della L.r. 31 /2008;</p> <p>Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza, si precisa quanto segue:</p> <p>Il taglio a raso e l'estirpazione delle specie esotiche o invadenti, con o senza scavi o riporto di terra, non costituisce trasformazione del bosco;</p> <p>per le nuove aree boscate, che dovessero essere realizzate a seguito degli interventi di Rinfoltimento sopra menzionati, risulterà necessario presentare la richiesta di autorizzazione al Parco Regionale del Mincio, ai sensi dell'art. 50 del R.R. n. 5/2007, tramite piattaforma SITAB.</p>	Prescrizione in fase attuativa.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
								SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)	



Titolo	n.	Soggetto che rilascia il titolo ambientale e riferimenti (PEC)	Scheda	Prot. Ente	Prot. di arrivo in AIPO	Espressione estratto da nota/Normativa di riferimento che esclude l'acquisizione del parere	Note	ESITO
	97	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it	Tutte in ER S16, S17, S18, S19, S20, S23, S25, S26, S34, S35, S35	Prot. n. 1090216/2024 del 30/09/2024	Prot. n. 00027005 del 30/09/2024	In riferimento al vostro progetto di rinaturazione del fiume Po, finanziato dal PNRR si inviano le osservazioni relativamente alle aree di nostra competenza 1- Nelle aree interessate da habitat di interesse comunitario il controllo delle specie vegetali alloctone andrebbe effettuato solo con tagli selettivi e dovrebbe interessare esclusivamente le specie target alloctone (3F: 700 ha, 3Fb: 80 ha); 2- Per il controllo delle specie alloctone invasive si propone un'attenta valutazione di costi/benefici differenziando tra specie erbacee, arbustive ed arboree e tenendo conto delle possibilità di riuscita dell'intervento di eradicazione almeno a medio termine; 3- Particolare attenzione dovrebbe essere riservata nel contenimento della vegetazione erbacea infestante alla presenza di habitat di interesse comunitario di tipo prativo e, in questi casi, le eventuali piantagioni dovrebbero essere realizzate a macchia radura (3C); 4- Rispetto dei tempi di riproduzione della fauna selvatica il cronoprogramma dei lavori sarebbe da concordare con gli Enti gestori dei Siti Natura 2000; 5- I "rinfoltimenti dei boschi esistenti" non andrebbero effettuati nelle aree con presenza di habitat di Direttiva (1C); 6- Siccome la presenza di necromassa è importante per la microfauna presente nella zona di intervento, l'eliminazione il taglio di alberi morti in piedi e la rimozione del legname a terra (1L), andrebbero limitati alle aree caratterizzate da un potenziale rischio idrogeologico.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
	98	Comune di Mesola comune.mesola@cert.comune.mesola.fe.it	S55 Bosco della Mesola	-	-	-	-	SILENZIO ASSENSO (art. 17-bis Legge 241/1990)
	99	REGIONE VENETO Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali direzioneforeste@pec.regione.veneto.it	Tutte in RV S49, S50, S52, S54	Prot. n. 474975 del 18/09/2024	N. Prot. 00027584 del 03/10/2024	Con la presente si comunica che nulla osta al progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'oggetto, rimandando al progetto esecutivo eventuali autorizzazioni che si rendessero necessarie ai sensi della normativa forestale vigente		FAVOREVOLE
<b>Congruità rispetto al PDA</b>	100	ADbPo - Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	Tutte	Prot. n. 0008880 del 27/09/2024 -	Prot. 00026941 del 27/09/2024	Ciò premesso, con riferimento al procedimento di Conferenza dei Servizi in oggetto, si comunica il parere favorevole al Progetto PFTE del II stralcio in oggetto specificato, con le prescrizioni di seguito riportate: - considerato che per le schede 18 e 35 sono stati stralciati, totalmente o in parte, gli interventi di linea M, si ritiene necessario inserire tali schede, esclusivamente per la parte stralciata, tra quelle con priorità 3 o 4 che verranno progettate entro marzo 2026. - con riferimento agli interventi di controllo specie vegetazionali alloctone e riforestazione diffusa naturalistica della scheda 34, si rileva che il PFTE ha stralciato l'intervento di linea R previsto dal PdA nei pressi della Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco. Dato il valore conservazionistico che riveste la Riserva, al fine valorizzare adeguatamente tali aree, e di dare attuazione alle misure di conservazione del Piano di Gestione del sito Natura 2000 IT20B0402 - Riserva Regionale Garzaia di Pomponesco, si chiede di adeguare il PFTE a quanto già previsto nel PdA. Infine, sebbene con la realizzazione degli interventi previsti dalle schede ad oggi progettate si garantisce il rispetto del target finale fissato (37 km), al fine di attuare l'obiettivo prioritario del PdA, che è quello di promuovere, a livello di intera asta del fiume Po, un processo di ricostruzione ecologica del corso d'acqua, si ribadisce l'importanza di sviluppare la progettazione delle proposte progettuali contenute nelle schede riconducibili alle classi di priorità 3 e 4. Per le suddette schede di priorità 3 e 4, si ritiene opportuno sviluppare, con le risorse dell'investimento M2C4 I3.3 in questione, almeno un livello di progettazione adeguato a quanto previsto dall'art.3, c.4 del DPCM 14 luglio 2016, al fine di approfondire in primo luogo la fattibilità e la realizzabilità di tutti gli interventi e consentire successivamente allo sviluppo di quegli elaborati progettuali funzionali all'avvio della fase di programmazione e finanziamento con le risorse ministeriali (mediante il caricamento sulla piattaforma Rendis - interventi win win) o con altre risorse o forme di finanziamento che si renderanno disponibili. Per quanto riguarda gli interventi della linea M, l'obiettivo principale di tale progettazione è in primo luogo l'approfondimento e la valutazione specifica sull'eventuale impatto negativo degli stessi sulla sicurezza idraulica del territorio, in termini di maggiore sollecitazione degli argini maestri, e sugli eventuali interventi di mitigazione da mettere in atto. Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti ed assicurando la massima collaborazione per dare attuazione alle prescrizioni indicate, si porgono cordiali saluti		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI
<b>D.M. 590352 Art 2 del 11/11/2021</b>	101	MASAF - Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	Tutte	Prot. Uscita N.0490925 del 26/09/2024	Prot. 00026775 del 27/09/2024	In seguito a quanto comunicato con nota n. Prot. 24596 del 5 settembre u.s. e alla luce di quanto emerso dalla discussione tra le varie componenti dell'Osservatorio Nazionale del Pioppo, il cui parere si trasmette in allegato, si intendono sottolineare alcuni aspetti ritenuti tecnicamente rilevanti, di cui, ad avviso di questa Amministrazione, è necessario tener conto in fase esecutiva. Nell'apprezzare lo stralcio della maggioranza degli interventi che riguardavano direttamente i pioppeti, emerge una forte preoccupazione per il futuro di questa attività, in assenza di certezze sulla futura disponibilità delle aree per continuare l'attività di coltivazione anche nel medio lungo termine. Si segnala che permangono le criticità relative agli effetti che gli interventi sulla morfologia del fiume potranno avere sulla accessibilità degli attuali pioppeti, e la mancata previsione di strutture carrabili che garantiscano l'accesso alle aree intercluse. Relativamente agli interventi di linea R di Riforestazione diffusa naturalistica, si ricorda l'obbligo di applicazione del D. Lgs. n. 386/2003 al materiale vivaistico utilizzato, in quanto gli interventi di rinaturalizzazione rientrano nei "fini forestali" come definiti dal D.M. 30 dicembre 2020, n. 9403879, nonché per eventuali indicazioni sulle varie fasi degli interventi di imboscamento, rimboscamento e rinaturalizzazione si segnalano le Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale, approvate da questo Ministero con il D.M. 17 maggio 2022. Si evidenzia, infine, la mancanza di una chiara definizione della gestione dopo il quinquennio di manutenzione previsto dal progetto, che pone una serie di interrogativi circa i costi di manutenzione futuri e rispetto all'incremento di rischi territoriali ed ambientali in assenza di adeguati interventi per accompagnare l'evoluzione delle nuove formazioni, non solo sotto il profilo ecologico in ragione del presumibile nuovo ingresso di specie alloctone invasive, ma anche sotto il profilo idraulico.		FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI